

COVID, MARCOZZI ATTACCA TESTA: “RESTA IN SILENZIO IN CAPIGRUPPO, MA CAVALCA IL MALCONTENTO SUI SOCIAL”

26 Ottobre 2020



L'AQUILA - “Mentre l'Italia e l'Abruzzo si trovano nel pieno della seconda ondata della pandemia da Covid-19 con tutte le gravi e inevitabili conseguenze che ne derivano in termini sanitari ed economici, siamo ancora costretti a leggere dichiarazioni di politici della maggioranza di Regione Abruzzo che pensano esclusivamente a rinforzare la propria propaganda, senza presentare alcuna proposta a sostegno dei cittadini. Questo è ciò che abbiamo visto fare al capogruppo di Fratelli d'Italia Guerino Testa”.

Lo afferma il capogruppo M5S in Regione Abruzzo Sara Marozzi.

“Nel corso della riunione tra i capigruppo del consiglio regionale nel pomeriggio di ieri per un aggiornamento sull'evoluzione dell'emergenza Covid, ci siamo orientati tutti nella direzione dell'unità e della responsabilità, per affrontare in modo compatto la nuova impennata dei contagi al netto delle differenze partitiche. In tutta risposta, Testa ha pensato bene di rimanere in silenzio per l'intera durata dell'incontro, inviando però contestualmente un comunicato stampa e facendo una diretta Facebook per lanciare accuse gravissime al Governo nazionale, cavalcando l'onda del malcontento”, dice.

“Un atteggiamento di cui dovrebbe vergognarsi: tanto muto e senza idee quando dovrebbe spiegarci come lui e i partiti della maggioranza abbiano intenzione di affrontare l'emergenza, quanto iperattivo sui social per cercare like con propaganda vuota e pretestuosa. Il tutto mentre solo nella giornata di ieri in Abruzzo registravamo 368 nuovi casi, con tredici morti negli

ultimi tre giorni”.

“Ieri il presidente Marsilio ha richiesto una responsabilità generalizzata all’intera Assise regionale. Il MoVimento 5 Stelle, fin dallo scorso mese di febbraio, ha sempre tenuto un comportamento rispettoso e di piena collaborazione con i vertici di Regione Abruzzo, evitando di fare polemiche per lavorare nel solo interesse dei cittadini abruzzesi. Per questo invito Marsilio a rivolgere le richieste di collaborazione e unità di intenti ai suoi colleghi di partito e di coalizione, ammesso che conoscano la differenza tra politica e propaganda”, conclude Marcozzi.